

La Romania: il paese di cui si parla

Hanno alzato la voce le campagne romene

Una nuova organizzazione verticale delle cooperative agricole dovrebbe dare maggiore peso agli interessi dei contadini, che sono ancora la maggioranza della popolazione - Progresso e passata arretratezza si scontrano nei villaggi

Erano cinque anni che non venivo in Romania. Il confronto mi ha reso più facile giudicare i progressi del paese...

prudenza con cui si sono mossi nella delicata impresa. Oggi le cooperative controllano il 60% delle terre coltivabili...

nelle campagne un singolare dualismo. I compiti delle Unioni sono stati fissati in forme piuttosto estese: coordinamento delle attività delle cooperative...

anche incoraggiata nelle campagne, pur non oltrepassando un determinato limite, poiché tutto resta sottoposto all'arbitrato del partito...

Il problema se dare o no ai contadini, anche uniti in cooperative, una loro autonoma organizzazione e quindi anche un'espressione politica non è nuovo nelle società socialiste...

Un giudizio più sicuro appartiene, beninteso, all'avvenire. Siamo in presenza di tendenze più che di fenomeni ben delineati. Anche l'Unione delle cooperative, esistendo da poche settimane, è solo ai primi passi...

Struttura associativa

Tre mesi fa i villaggi romeni hanno registrato un importante avvenimento politico. In marzo a Bucarest, con un congresso nazionale, si è costituita l'Unione delle cooperative agricole...

Secondo le statistiche, la produzione agricola romana negli ultimi quindici anni è salita di un 30%. Non è molto per un paese in rapido sviluppo. Comunque, i fabbisogni del paese sono soddisfatti...

Costi. L'Unione ha ottenuto che le riparazioni delle macchine cooperative sia fatta agli stessi prezzi che vigono per le aziende di Stato e non alle tariffe più elevate stabilite per i singoli. Adesso essa si batte perché criteri più rigorosi nella fissazione della qualità del latte non consentano ad alcune imprese di stato di avvantaggiarsi nei piani a danno delle cooperative...

Giuseppe Boffa



Ma cercato di fermare il cavallino scatenato dalla dirittura di arrivo. L'uomo è scampato ad un orribile morte solo per l'eccezionale bravura del fantino, Frank Jannell in sella a Happy Veler...

di Suffolk Down: l'uomo, poi identificato dalla polizia come un certo Theodore Lupino, superò lo stecco che divide la pista dal pubblico si para davanti al purosangue scabellano. Sembra che si trattasse di un pallo dell'ippica, che ha perso il senno nel vedere il « suo » cavallo, quello su cui aveva puntato, restare indietro. Ha cercato di allungare tentando di fermare il vincitore. Buon per lui che non c'è riuscito!

Una smentita del ministero della P.I.

Non saranno aboliti per ora gli esami di riparazione

Alcuni giornali avevano interpretato in questo senso e « gonfiato » una dichiarazione di Gui a TV-7 - Si concludono oggi le prove scritte per maturità e abilitazione - Il tema di latino assegnato ieri agli studenti del classico

Ieri si sono svolte, per gli esami di maturità e abilitazione, le prove di versione italiano-latino (classico), matematica (scientifico e magistrali) tecnica (scientifico e magistrali) tecnica commerciale (istituto tecnico-commerciale) e disegno topografico (ist. tecnico-geometri), oltre alle differenti prove specialistiche per le diverse scuole tecnico-industriali. Oggi i maturandi del liceo classico avranno la versione dal greco, quella dello scientifico la prova scritta di lingua straniera, gli abilitandi delle discipline tecniche materie particolari dei diversi rami.

Le stesse versioni offerte dalle agenzie giornalistiche e dai quotidiani della sera, assai dissimili tra loro nelle scelte, stanno a dimostrare come le commissioni non potranno basarsi su una interpretazione standard dei passi più difficili, e dovranno valutare, più che in altre occasioni, lo svolgimento per sé, la padronanza della lingua da parte dei candidati singoli.

Cinque ore hanno avuto a disposizione i maturandi dello scientifico, quattro i liceenzianti delle magistrali e i rispettivi temi di matematica. Intanto l'intervista del ministro della P. I., on. Gui, al settimanale televisivo TV-7, in proposito degli esami di Stato, ha dato lo spunto ad alcuni giornali per titolare vistosamente sulla prossima abolizione della sessione autunnale degli esami di maturità e abilitazione. Questi giornali, oltre a dare una notizia affrettata e superficiale, hanno ignorato totalmente anche una smentita diramata dal ministero ieri pomeriggio, dopo che un quotidiano di Torino aveva, per primo, dato il « clamoroso annuncio ».

La smentita ministeriale è secca: le dichiarazioni del ministro - vi si legge - contenevano soltanto un riferimento sommario alle indicazioni già avanzate dalla Commissione di indagine e dalle linee direttive del nuovo piano per la scuola, quale la ventilata abolizione della sessione autunnale degli esami di Stato: o formulate successivamente, ma in ogni caso tuttora nella fase di proposte.

Abolite le borse di studio per gli studenti delle medie

Provvedimento arbitrario e grave della P.I.

I ragazzi iscritti al prossimo anno alla prima media non potranno godere della tradizionale borsa di studio (sessantamila lire per ogni anno di corso) che veniva concessa ai meritevoli, dopo che essi avevano superato una particolare prova d'italiano scritto. Inoltre non saranno probabilmente erogate le sessantamila lire ai giovani che il concorso l'hanno vinto lo scorso anno e due anni addietro.

Il ministero della P. I. non ha bandito quest'anno il concorso per i ragazzi muniti di licenza elementare. Ha compiuto questa casarsazione dal bilancio senza porre la cosa né in Parlamento, né annunciandola pubblicamente. Per molti giovani dotati di capacità ma non di mezzi ciò significherebbe un vero e proprio attentato alla prosecuzione dei loro studi. E, in definitiva, il provvedimento contribuire a favorire il non adempimento dell'obbligo scolastico.

L'assegno-libri di diecimila lire, infatti, è soltanto un palliativo di fronte alle spese che una famiglia deve sostenere per mandare a scuola ciascuno dei figli. Togliere (e ai più bravi) l'assegno-premio è quindi una pessima iniziativa.

Proprio quest'anno, d'altra parte, era già stato chiesto che anche per gli alunni delle medie, come per quelli delle elementari, venissero distribuiti gratuitamente i testi. Questo provvedimento, se mai, avrebbe potuto essere portato come motivo di una restrizione dei fondi: per altre sovvenzioni degli studenti di tale ordine di studi, come appunto il concorso-borsa per 60 mila lire. Ma il provvedimento è ben lungi dall'essere preso! Come giustificano quindi il ministero la soppressione del concorso?

Il ministero della P. I. ha impartito disposizioni ai provveditori agli studi per l'istituzione di corsi speciali gratuiti di latino riservati a coloro che, avendo conseguito la licenza di scuola media, ma non avendo seguito durante l'anno scolastico l'insegnamento facoltativo di latino, intendano integrare il relativo diploma con il superamento della prova di tale materia nella prossima sessione autunnale, per l'iscrizione al liceo classico.

Moro riceve l'ambasciatore sovietico

Il presidente del consiglio on. Aldo Moro ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il nuovo ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia, Nikita Semenov. Rygirov in visita di presentazione.

Sorpresa all'ultima ora nel Ninfeo di Villa Giulia

A Michele Prisco il Premio Strega

Al suo romanzo « Una spirale di nebbia » sono andati 141 voti - Le « Cosmicomiche » di Calvino, al secondo posto con 120 voti - Le altre opere segnalate: « La nuova stazione di Firenze » di Bonsanti, « Un inverno freddissimo » di Fausta Cialente e « La casa di Faenza » di Grillandi

Uno degli ultimi a votare è stato Bassani, pungolato da Barzini: « Vieni a votare, Bassani. Esci dalla mondanità, vieni a fare il tuo dovere... ». Ma lui non si decideva. Poi, alla fine lo spogliò.



Michele Prisco

Ed ecco gli altri risultati: « La nuova stazione di Firenze » di Alessandro Bonsanti, (editore Mondadori) un altro « favorito » nei pronostici, al punto tale che molti pensavano avrebbe potuto portare via la palma della vittoria, ha ottenuto 109 voti; « Un inverno freddissimo » di Fausta Cialente (Editore Feltrinelli) 25, e infine « La casa di Faenza », di Massimo Grillandi, 19 voti. Cinque schede erano desolatamente bianche.

« Sarò combattuta » commentava Barzini, che presiede la giuria, « ma non ho dubbi: il mio preferito è Michele Prisco ». Il più nervoso fra i candidati era proprio Italo Calvino: mai seduto, appariva e spariva fra il cosmo dei suoi simpatizzanti e amici, come una cometa. La faccia metà preoccupata e metà sorridente: era quello che credeva di meno in una sua possibile vittoria.

Rapina di via Montenapoleone

L'imputato-spia accusato di aver inventato tutto

Con una arringa di otto ore l'avvocato Castro ha sostenuto una inedita versione dei fatti

Dalla nostra redazione MILANO. 5 Arringa-bomba, al processo di via Montenapoleone. L'avvocato Pietro Castro, il giovane difensore di Giuseppe Rossi, ha accusato Sergio Panayotides, di aver « inventato » la responsabilità dei computer, la polizia d'avergli creduto e d'aver poi sostenuto il falso per nascondere l'errore commesso, infine gli uffici giudiziari torinesi di aver rifiutato dei documenti « per omertà ».

Panayotides insiste nel dire di aver ricevuto delle telefonate da Parigi con cui Giuseppe Rossi annunciava il suo arrivo, sostiene di aver visto le pistole, mitra, le maschere. Ma ad ogni interrogatorio muta le ore, i giorni, i protagonisti. L'avvocato continua su questo metro. Altro esempio: un giornale del 16 aprile '64 reca in prima pagina l'annuncio della folla di 15 milioni offerta a chiunque fornisse notizie atte a rintracciare gli autori della rapina. Panayotides lesse e conservò quel giornale: era il più anziano e il più intelligente fra gli imputati, che però gli facevano fare la serva nell'appartamento di via Poiti de Bianchi; era un fallito che confidava all'Orsini di voler uccidere perché non aveva più un soldo. Così decreta il gran colpo. Confida all'Orsini di sospettare che i suoi ospiti di via Poiti de Bianchi fossero i rapinatori, e gli fece nascondere i famosi ritardi nel tombino di Piazza della Repubblica, la sera del 16 aprile; convinse ugualmente il Sissa, Poi, il 17 aprile, trovò modo di segnalare il suo telefono al Dr. Jovine, e di farsi arrestare, diede quindi la stura alle accuse, confidando nel fatto che gli accusati erano già tutti noti e sospetti alla polizia e moltiplicando opportunamente i particolari, ogni volta che le indagini lo smentivano. Ora - o giudici, voi dovete assolvere il mio cliente con la formula piena ».

Per l'appoggio I sindacati vietnamiti ringraziano la CGIL

Il presidente della Confederazione del Lavoro del Vietnam del Nord, Hoang Quoc Viet, ha ringraziato con un telegramma la CGIL per la solidarietà dimostrata nei giorni scorsi. Il telegramma dice tra l'altro, che i bombardamenti di questi giorni sono « un nuovo passo di estrema gravità nell'escalation che smaschera le frasi ingannatrici sulle trattative di pace della cricca di Johnson ». « In nome dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali della Repubblica democratica del Vietnam, la Confederazione ha denunciato » indignata all'opinione dei lavoratori di tutto il mondo questo nuovo crimine di guerra imperialista USA. Ci appelliamo ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali di tutto il mondo affinché diano corso alle varie forme di lotta di massa, fermino la mano degli imperialisti USA, condannino vigorosamente e smascherino i propositi ingannatori di pace del governo Johnson, manifestino una più attiva solidarietà, sia morale che materiale, verso lavoratori e popolo vietnamiti, esprimendo un appoggio attivo alla posizione di pace del governo della Repubblica Democratica del Vietnam, e del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud.

« Facile prevedere che una simile arringa susciterà reazioni. Domani comunque gli avvocati continueranno ».